Il Comune di Morro d'Alba ASCOLTO, SCRIVO, PARLO



UN PAESE CHE Cambia

Stiamo vivendo un periodo straordinariamente difficile, che ha stravolto le nostre abitudini e la nostra consolidata quotidianità. La lunga quarantena a cui siamo stati relegati e le restrizioni attuali mettono dura prova la nostra capacità di adattamento e di sopportazione.

Nel nostro comune, se il dato della prima ondata pandemica è stata complessivamente di due sole persone contagiate sul luogo di lavoro, essendo operatori socio-sanitari, quello che emerge in queste settimane in maniera evidente è il coinvolgimento
tra contagiati positivi e quarantene di persone molto giovani. Il
contagio si diffonde all'interno della famiglia ma anche con le
persone che si frequentano più abitualmente e con cui si è soliti
essere meno scrupolosi nel rispetto delle regole di sicurezza,
che impongono sempre il distanziamento sociale e l'uso della
mascherina se non ci si rapporta con dei congiunti.

Nel difficile periodo che ci è dato di vivere è importante mantenere la calma ed avere pazienza, ritrovando i valori della solidarietà per affrontare le difficoltà tutti insieme. Essere una Comunità significa stare uniti, farsi forza, aiutarsi l'un l'altro, anche a distanza, avere fiducia nella possibilità di superare insieme le difficoltà.

Dobbiamo essere consapevoli che quello che sta accadendo non è un evento temporaneo e passeggero. Non tutto tornerà come prima. Dobbiamo prepararci, soprattutto mentalmente, a questa verità.

In realtà il nostro Comune aveva già avviato un processo di profondo cambiamento e dopo la svolta di questi ultimi mesi si tratta di riprendere il cammino con nuova lena e prospettiva.

Uno dei motivi che hanno convinto i morresi nel giugno 2018 ad eleggerci alle amministrative è stata la voglia di cambiamento. Una nuova visione per il futuro del nostro territorio era alla base del nostro programma di mandato e dopo quasi due anni possiamo dire che il cambiamento è stato avviato, in maniera irreversibile.

Morro d'Alba è cambiato nel suo aspetto. La pedonalizzazione di piazza Romagnoli, la riapertura della scarpa e della chiesa di San Gaudenzio (quest'ultima grazie alla Curia), gli addobbi floreali, la maggior pulizia e cura del verde, nonché la sistemazione del primo tratto di via del Mare hanno reso il nostro borgo più bello. Anche il cimitero comunale ha modificato il suo aspetto. Morro d'Alba è cambiato nel modo in cui è percepito all'esterno,

dagli altri. Le numerose e continue iniziative culturali e promozionali organizzate dall'Amministrazione e dalle varie associazioni, la disponibilità ed il rinnovato attivismo di commercianti, di attività ricettive e di cantine hanno reso il nostro borgo più accogliente. Tante persone sono venute a visitare Morro d'Alba, anche in forma organizzata e da fuori regione e questo flusso sarà sempre più una grande opportunità di crescita economica per il nostro territorio, tanto più ora che assisteremo ad uno spostamento dal turismo di massa al turismo esperienziale e di prossimità.

Però il cambiamento che abbiamo portato e che ci aiuterà in questa fase è ancora più profondo. Abbiamo modificato l'agenda del Comune e ribaltato gli argomenti di discussione tra i morresi. Fino a poco tempo fa si parlava di diventare una frazione di Senigallia, oggi di cosa significa essere diventati uno dei 307 Borghi più Belli d'Italia. Prima si discuteva se e quando riaprire la Casa di Riposo, oggi di come riuscire ad ampliarla e renderla più accogliente. E via di questo passo su tanti altri argomenti.

Siamo consapevoli che per una comunità accettare i cambiamenti non è mai semplice, ma giorno dopo giorno vedrete che emergerà una sempre maggiore fiducia nel futuro del nostro piccolo paese. The second secon

"QUANDO SOFFIA IL VENTO DEL CAMBIAMENTO ALCUNI COSTRUISCONO DEI RIPARI, ALTRI COSTRUISCONO MULINI A VENTO"



LA CASA DI RIPOSO

In tempi di Corona-virus le Case di Riposo sono risultate il luogo dove l'emergenza ha portato più sofferenza e morte, i centri che, per via delle caratteristiche del virus, ospitavano i soggetti più fragili e a rischio di tutta la pandemia.

Un importante risultato conseguito da Morro d'Alba, di cui tutta la comunità deve essere orgogliosa, dovuto a lungimiranza e a un pizzico di fortuna, è che la nostra struttura è rimasta esente dai contagi e non ha dovuto sopportare il dolore e i lutti di altre realtà anche vicine.

Per garantire la salute degli ospiti della Casa di Riposo, ed evitarne il contagio, dall'inizio dell'emergenza sono stati applicati in maniera rigorosa dei protocolli di sicurezza: l'obbligo delle mascherine da metà febbraio, la chiusura alle visite dei familiari dal 7 marzo, un nuovo ingresso per gli operatori sanitari con la misurazione della temperatura prima di accedere alla struttura.

E' stato inoltre fondamentale aver acquistato per tempo tutti i costosi dispositivi di protezione individuali necessari al personale sanitario. L'isolamento sociale forzato, però, è stata una consequenza dell'emergenza abbastanza difficile da sopportare per gli anziani, per il loro umore e l'equilibrio psicofisico nonché per i loro familiari. Per favorire i contatti tra le famiglie e gli ospiti e mantenere i rapporti con il mondo degli affetti personali, sono stati messi a disposizione da metà marzo un servizio telefonico di videochiamate e un sistema di informazione giornaliero Whatsapp molto gradito alle famiglie. Prenderci cura dei nostri anziani, in questo momento storico così buio, vuol dire anche permettere loro di accarezzare uno schermo con il volto e la voce rassicurante di un figlio, donare loro l'emozione e la felicità di essere vicini ai loro cari.

Grazie al rallentamento dell'epidemia, è giunta sul nostro territorio la Protezione Civile che ha supportato l'Amministrazione nel rifornimento di alcuni importanti dispositivi di protezione individuale e ha verificato la correttezza dei protocolli di sicurezza da tempo adottati in struttura. Anche il generoso supporto di "Medici Senza Frontiere" è stato prezioso per l'attività di formazione svolta con gli operatori, in merito alla gestione delle emergenze nelle strutture protette e sulle procedure di sanificazione degli ambienti. I momenti di formazione hanno permesso un confronto costruttivo anche per la gestione della fase 2. Sono stati concordati infatti dei protocolli di sicurezza per ricominciare a far uscire gli anziani dalla struttura con delle passeggiate in cui sono accompagnati dai ragazzi dell'Arci Servizio Civile. Dai primi di maggio due volontari stanno lavorando sul progetto "In compagnia di un amico", ideato dall'Amministrazione Comunale, che prevede un servizio di ascolto telefonico e di compagnia rivolto agli anziani del paese. In guesta fase saranno particolarmente utili le mascherine donate a tutti gli ospiti della Casa di riposo dall'Avis, dalla ProMorro e da alcune famiglie di Morro d'Alba.

La strada è ancora lunga e non dobbiamo abbassare la guardia. Ringraziamo però di cuore gli operatori, alcuni del nostro territorio, che svolgono con professionalità, attenzione e umanità il loro lavoro. Anche nei momenti più difficili dell'epidemia, quando arrivavano da altre strutture notizie di contagi e di decessi, non si sono persi d'animo, comportandosi correttamente dentro e fuori la struttura. A tutti loro va il plauso dell'Amministrazione e della comunità.

L'impegno da parte di ognuno è massimo e ci auguriamo, quest'estate, di vedere nuovamente i nostri cari nonni seduti e sorridenti davanti la Casa di Riposo.



MORRO D'ALBA UNO Dei Borghi Più Belli D'Italia



"Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della passione."(GOETHE)

A Luglio dell'estate scorsa, dando seguito alla **Delibera Consiliare** n. **27 del 11 Luglio 2018**, dopo aver ricevuto la perizia da parte di un valutatore esperto, il nostro Comune è stato finalmente certificato ed è entrato a far parte del Club dei Borghi più belli d'Italia che comprende 307 comuni.

Per Morro d'Alba, l'ingresso nel Club, rappresenta anzitutto una conferma di quanto questa amministrazione riteneva possibile, ossia il riconoscimento che il nostro comune, dotato di una forte identità storica, culturale, enogastronomica e di una eccellente qualità architettonica e paesaggistica, meritava senza dubbio di essere certificato ed inserito nel prestigioso club.

Ci aspettiamo inoltre di godere del grosso afflusso turistico che gravita intorno ai borghi. Grazie all'intenso lavoro della rete del Club, paesini sconosciuti stanno suscitando l'interesse di tour operator e dei turisti stranieri (il 36% dei visitatori dei borghi). Il lavoro di promozione è fatto grazie ad una quida giunta ormai alla quattordicesima edizione (circa 430 mila copie vendute dal 2003 a oggi), ricca di immagini dei territori, al lavoro di rete dell'Associazione «I Borghi più belli d'Italia», all'Associazione «i Borghi più belli d'Italia nelle Marche», alla trasmissione Rai «Kilimangiaro» e alla rivista mensile «Borghi Magazine». Proprio nel mese di novembre 2019 della rivista è uscito un articolo sul nostro comune e un'azienda del territorio ha potuto godere del vantaggio di farsi pubblicità attraverso questo strumento prezioso riconosciuto solo alle attività commerciali che lavorano sul

territorio dei borghi. Altro elemento molto importante è l'uso del marchio del Club dei Borghi. Questo consentirà all'amministrazione di essere immediatamente riconoscibile, come appartenente alla rete e potrà essere impiegato, su richiesta, anche dai produttori professionali di beni e servizi domiciliati sul nostro territorio (albergatori, ristoratori, artigiani d'arte, negozianti, piccoli imprenditori e imprenditori commerciali, associazioni turistiche locali ecc.).

Non dimentichiamo poi che importanti guide straniere, come la celebre **Lonely Planet**, stanno portando attenzione sul nostro territorio marchigiano indicandolo come uno dei luoghi da visitare nel 2020, anno dedicato nelle Marche a Raffaello.

Grazie a questo intenso lavoro i borghi italiani stanno diventando sempre più attrattivi, migliorando le condizioni economiche dei piccoli territori. Morro d'Alba, dunque, con questa importante certificazione, potrà inserirsi in questo circuito godendo della notorietà che da esso potrà derivare ma anche dando il suo contributo di eccellenza al Club, grazie alla dimostrata capacità di valorizzare il suo patrimonio storico, culturale ed artistico, il suo territorio, le tipicità enogastronomiche, con la strategia di intensa promozione turistica che questa amministrazione ha avviato. L'ingresso nel club dei borghi, come comunicato alla cittadinanza in occasione dei Consigli Comunali, è stato subordinato allo svolgimento di una perizia, condotta da un valutatore nominato dal Club dei Borghi stesso. Successivamente vi è stata la pronuncia del Consiglio Direttivo che ha comunicato l'esito positivo della perizia e quindi la possibilità di entrare immediatamente nel club dei borghi, nel rispetto delle prescrizioni che nel nostro caso riguarda esclusivamente la chiusura definitiva di piazza





#CANTAMAGGIO2020

Il bello delle tradizioni è che hanno ancora oggi il sapore del passato, quel passato che vale la pena mantenere vivo perché racconta sempre qualcosa di noi...

Questa è la motivazione che ha spinto quest'anno l'Amministrazione Comunale di Morro d'Alba ad avviare la celebrazione della nuova edizione del Cantamaggio 2020 in una forma del tutto inedita, dal valore fortemente simbolico, ma non meno sentito.

Per rispettare le norme ed evitare la diffusione del contagio da Coronavirus non è stato possibile infatti onorare il tradizionale rito dei canti rituali di questua che in via itinerante coinvolgono le contrade del borgo del vino Lacrima ogni terzo weekend di Maggio. Festa immortalata, proprio a Morro d'Alba, anche dal maestro della fotografia Mario Giacomelli.

Grazie a delle giovani insegnanti del paese, Alessia Carletti, Alice Magini e Veronica Giuliani, al loro blog https://nonsiamomaisoli. blogspot.com/ e alla fantasia e al desiderio e dell'amministrazione di non rassegnarsi ad annullare uno degli eventi più caratteristici e importanti del borgo, si è così studiata un'edizione che potesse, pur nel rispetto della regole, conservare lo spirito del Cantamaggio. L'obbiettivo era quello di preservarne la memoria, in particolare nelle giovani generazioni, e mantenere viva una tradizione, particolarmente radicata nel nostro territorio e quanto mai appropriata nel suo valore simbolico proprio in questo anno di pandemia. Anche nel 2020 dunque, sia pure senza creare assembramenti, è stato piantato un albero del Maggio, simbolo di fecondità e prosperità, decorato dai bambini del paese, della scuola dell'infanzia e della primaria, con i classici nastrini disegnati. L'albero ha atteso i bambini nel piazzale in paese per una settimana, consentendo alle famiglie di essere raggiunto a turno e venire decorato Sabato 16 maggio è stato piantato nella piazza del paese, alla presenza del Sindaco, di Gastone Pietrucci, custode della cultura popolare marchigiana e di un rappresentante delle Associazioni che tradizionalmente hanno contribuito alla realizzazione della festa la Comunità si è riunita così simbolicamente nella tradizione per rinsaldare le proprie radici. Nel frattempo, la memoria del Cantamaggio è stata rammentata anche tramite la nuova strada del linguaggio multimediale. Ecco dunque che sul profilo Facebook dedicato alla promozione turistica, Morro d'Alba - Eventi nel borgo, e nel sito ufficiale del comune, scorrono ancora i video realizzati per narrare il Cantamaggio degli anni passati e ricordare di ritrovarci l'anno prossimo; l'augurio di Gastone Pietrucci, direttore artistico dell'evento: ma anche i video dei gruppi dei maggianti, i cantori, che da tanti anni colorano le contrade annaffiate dal vino Lacrima e dal Verdicchio. Domenica 17 maggio, lungo la Scarpa, il camminamento di ronda unico in Europa, che caratterizza il borgo storico, si sono ascoltati in filodiffusione i canti rituali di questua, riecheggiare per le vie del centro storico, mentre la domenica mattina, due gruppi locali, sia pure senza creare assembramenti e senza fermarsi come da tradizione nelle case, hanno portato il Maggio per le strade principali. Fino alla fine del mese, i bambini del paese e delle comunità vicine e che sono i veri protagonisti di questa edizione 2020, sono stati invitati a portare in comune un disegno che illustrasse il Cantamaggio o un racconto che lo ricordasse, per essere poi esposto al Museo Utensilia, in vista della sua riapertura. Il 31 maggio poi la tradizione si è rinnovata ancora una volta. L'albero è stato bruciato, scacciando nel rogo ogni cattiva sorte, ogni malaugurio, ogni malattia e tristezza, garantendo la soddisfazione del desiderio espresso. Mai come quest'anno il rogo dell'albero del Maggio di Morro d'Alba è apparso così necessario. Mai come guest'anno il folklore ci ha raccontato e nella sua narrazione possiamo riscoprire qualcosa di noi. Mai come quest'anno è nella tradizione, nel passato, che possiamo trovare la forza di costruire una pagina nuova del nostro presente, per affrontare con coraggio il futuro che ci attende.

Alessandra Belardinelli Gruppo Consiliare Morro d'Alba Comune



L'INFORMAZIONE AI TEMPI DEL COVID 19

Ci troviamo oggi, ancora una volta, a riscrivere totalmente il nostro articolo di lista che avevamo preparato per l'uscita del periodico comunale prevista, già con molto ritardo e dopo nostri numerosi solleciti, per novembre 2019.

Ci viene inoltre comunicato che il giornalino non sarà più cartaceo ma in formato digitale (probabilmente sarà possibile leggerlo/scaricarlo dal sito istituzionale o da Facebook).

Dicono che a seguito dell'emergenza COVID-19 risulta difficile andare in stampa e consegnare il formato cartaceo a tutta la cittadinanza.

A 2 anni dall'insediamento sarebbero dovuti uscire quattro numeri del periodico comunale e questo avrebbe dovuto essere consegnato a tutte le famiglie come da abbonamento pagato dall'Amministrazione per le spedizioni. Disattendendo le uscite del giornalino e le spedizioni il Comune paga ogni anno una multa alle Poste Italiane.

Quindi nascondersi dietro ad un'emergenza sanitaria la troviamo una banale scusa anche poco rispettosa della gravità della situazione che abbiamo attraversato.

Forse, a rendere difficile la realizzazione del giornalino, non è stata l'emergenza COVID-19 ma la mancanza di fondi (e di volontà di impiegarne a questo scopo). A finanziarlo infatti non sarebbe più stata l'amministrazione ma "mecenati" dell'informazione con contributi volontari (scritti addirittura a bilancio). Ma dei fondi necessari nemmeno l'ombra, magari gli sponsor hanno preferito finanziare gerani e rinfreschi agli innumerevoli eventi per pochi intimi. O magari questi sponsor non sono mai esistiti... A pensar male si fa peccato ma quasi sempre ci si azzecca.

Questo ci fa capire quanto sia poco realistico uno degli slogan preferiti dalla nostra amministrazione "non servono i soldi, ma la buona volontà".

La buona volontà invece l'abbiamo messa noi a riscrivere nuovamente l'articolo, cercando di non dare notizie ormai vecchie. Notizie che sarebbero state sicuramente interessanti per la cittadinanza, ma non per l'amministrazione che così facendo ha impedito che se ne venisse a conoscenza.

La buona volontà ce la mettono anche tutte le associazioni che hanno dovuto aggiornare anche i loro di articoli.

Grave sgarbo istituzionale è stato quello di escludere il comitato di redazione che è composto per chi non lo sapesse da componenti di minoranza e maggioranza, nella scelta di uscire con il format on line

La scelta, come sempre, è stata presa d'imperio e in maniera unilaterale. Ed anche qui ci troviamo a dover constatare un'altra contraddizione con un altro slogan caro ai nostri amministratori ossia quello della "gestione trasparente". Di trasparente da oggi ci sarà solo il giornalino, che sarà di fatto in un formato immateriale.

Siamo profondamente contrari alla pubblicazione on line in quanto la riteniamo non fruibile da tutta la cittadinanza. Probabilmente questo è un fatto che non preoccupa i nostri amministratori, anzi fornisce loro l'alibi per non partecipare a un dibattito politico sull'attività amministrativa attraverso articoli che arriverebbero nelle case di tutti.

A questo punto ci chiediamo se in futuro avranno invece le forze e le possibilità di consegnare nuovamente i mielosi volantini sulle attività del borgo. Secondo noi sì.

La seconda parte di questo spazio concessoci vogliamo spenderla per descrivere le modalità di gestione dell'emergenza CO-VID-19 da parte dei nostri amministratori.

Una sola parola ci viene in mente per descriverli: inadequati.

Abbiamo assistito ad enorme confusione e ritardo informativo su temi di importanza fondamentale in periodi di quarantena. Questo ha evidenziato una distanza abissale fra le esigenze dei cittadini e le risposte degli amministratori.

Per due mesi si sono espressi solo per riproporci le stesse notizie che sentivamo quotidianamente sui telegiornali anche a fronte di domande puntuali e precise che la cittadinanza ha posto su varie pagine Facebook o contattandoli direttamente.

Non solo, alcuni si sono anche dovuti subire la ramanzina su come si fanno domande, su come si scrive correttamente una parola o su dove è preferibile usare le virgole.

Come minoranza abbiamo più volte suggerito quali canali istituzionali perseguire e sollecitato continuamente un contatto con il Prefetto, con la Regione, con i Sindaci degli altri comuni dell'Unione (e non). Abbiamo scritto formalmente al nostro Sindaco, nonché attuale presidente dell'Unione, per chiedere un suo intervento verso una gestione omogenea dell'emergenza all'interno del nostro territorio.

Siamo rimasti sempre inascoltati.

Mentre i Sindaci di comuni limitrofi si spendevano quotidianamente nel fornire ai propri cittadini informazioni inerenti tutte le questioni legate allo stato di necessità (spostamenti, orari dei servizi, aggiornamento sulla situazione sanitaria etc.), il nostro Sindaco jesino era completamente assente, tranne che per qualche foto ed intervista, naturalmente.

Nella pagina istituzionale Facebook del Comune (loro modo di comunicare preferenziale, come se ogni cittadino avesse un account) apparivano esercizi di fitness e programmi di alimentazione da tenere a casa. Siamo tutti stati trattati sempre come scolari sciocchi più che come cittadini attivi e senzienti.

Dopo la continua inerzia degli amministratori abbiamo deciso di scrivere noi alla Regione, attraverso una pec (posta certificata), per dare risposte a quelle che erano ormai le esasperate richieste dei nostri cittadini. La Segreteria della Regione ci ha risposto dopo neanche 12 ore. Abbiamo quindi puntualmente pubblicato la comunicazione che informava i cittadini circa le possibilità di spostamenti fuori comune per stato di necessità. A questo punto era impossibile per gli amministratori ostinarsi nel loro silenzio e così anche nella pagina del Comune è stata pubblicata goffamente la stessa comunicazione, quarda caso, dopo 30 minuti.

A noi è parso chiaro che in queste circostanze non è rilevante chi arriva prima, ma è importante aver intercettato prima le richieste ed i bisogni dei nostri cittadini ed aver capito in quale modo e con quali mezzi dare una risposta puntuale e corretta.

Nei mesi di isolamento non è arrivata una sola comunicazione cartacea da parte del Comune mentre fino a dicembre avevamo la cassetta della posta intasata dalle comunicazioni sui tanto discussi eventi del Borgo.

Una cosa va però riconosciuta ai nostri amministratori: le colonne sonore che riecheggiano nel borgo sono state, anche nel periodo di emergenza, sempre perfettamente abbinate ad ogni momento. Quando si sa fare bene un'unica cosa è importante darle continuità.

Se si fosse speso lo stesso tempo investito nella scelta delle musiche, per dare risposte a livello amministrativo e cercare di costruire sinergie concrete per rafforzare l'Unione (ennesimo grande slogan cavalcato durante la campagna elettorale ma mai perseguito) avremmo sicuramente attraversato un periodo di emergenza con più servizi e meno paure.

Rimaniamo vigili e Cresciamo Insieme! Lista civica Crescere insieme

DOPO DUE ANNI DALLE ELEZIONI...

Dopo una lunga attesa siamo giunti al primo numero del periodico comunale ad oltre due anni dalle elezioni e che dire se non che una pubblicazione online non arriva nelle case di tutti e che questo strumento non è altro che un palliativo ad una palese mancanza di volontà di pubblicare questo strumento informativo. In questa occasione ci permettiamo ormai di fare un breve excursus sui fatti più rilevanti che hanno toccato il nostro territorio e che hanno coinvolto la nostra attività di consiglieri e cittadini. 1 tanto discussi lavori in Via del Mare: pochissimi hanno visto di buon grado la modifica al progetto iniziale, che prevedeva un marciapiede a scendere dal paese lungo il lato destro della strada, con consequente ampliamento della carreggiata e la garanzia di una maggior sicurezza sia per i pedoni che per gli automobilisti che percorrono quel tratto. Ed oggi chi si ritrova a percorrerlo a piedi si accorge dell'assurdità insita nell'attraversare la strada per tre volte in neppure 50 metri di carreggiata!

La variante voluta dall'amministrazione Ciarimboli pertanto è del tutto carente dal punto di vista della praticità. Inoltre i lavori hanno già previsto l'esborso di circa 200.000 euro a carico del Comune, ma servirebbe altro denaro pubblico per completare il progetto originario.

Permangono ancora forti incertezze sulla creazione dell'Infopoint, sul cui uso nulla di concreto si sa, e che invece dovrebbe diventare un servizio in gestione associata con la partecipazione dei comuni dell'Unione, mettendo così alla porta qualsiasi campanilismo. Ma tutt'ora solo di Borgo abbiamo sentito parlare, anzi proprio nell'ultimo consiglio comunale è emersa la volontà dell'amministrazione di revocare l'affidamento all'Unione del servizio di protezione civile: in un territorio che copre poco più di 6.000 abitanti non si è riusciti a trovare una briciola di accordo, a meno che non si tratti di servizi meramente tecnici come l'illuminazione pubblica; come a dire l'Unione non fa la forza e di buona volontà neppure l'ombra!

Abbiamo assistito a continui ricambi di personale nell'organico del comune: due i pensionamenti, ed un ulteriore trasferimento che avverrà a breve nell'ufficio segreteria (dopo quello già avvenuto all'ufficio tecnico ad inizio mandato) stanno ancora causando disagi date le carenze negli uffici, e via-vai di responsabili e segretari comunali, che fanno sorgere perplessità sull'andamento interno.

Lo stesso revisore dei conti, nell'ultimo consiglio del 18 maggio, ha chiaramente sottolineato l'assenza di un responsabile del servizio ragioneria, di cui gli uffici ormai da troppo risultano sprovvisti.

Siamo onesti nell'affermare che iniziamo a percepire i primi segnali di scarsa limpidezza nella comunicazione, ma ci auguriamo sempre che queste problematiche, come la prolungata assenza del giornalino, siano solo incidentali.

Riccardo Medici Rita Ferro Serena Fioretti





MA CHE BEL CASTELLO

Due anni sono ormai trascorsi dalla consultazione elettorale e vorrei soffermarmi su alcuni aspetti dell'amministrazione Ciarimboli. In primis, è ormai noto che Morro d'Alba è entrata a far parte del Club dei Borghi più belli d'Italia. Un riconoscimento volto a promuovere il nostro territorio e che a detta degli amministratori aumenterà in maniera esponenziale l'afflusso turistico. Questo è quello che auspichiamo tutti, nel frattempo però vale la pena porre l'attenzione su guestioni ben più concrete. Partirei da una leggera discrepanza: in campagna elettorale la Iista civica Morro d'Alba Comune si compiaceva di poter contare su una ventina di elementi, tutti competenti, preparati per la carica di sindaco. A posteriori si può dire tranquillamente che la voce cantante è una, quella del Sig. Sindaco, titolare delle deleghe al bilancio, all'urbanistica e ai lavori pubblici. Nell'ultimo ventennio mai si era verificato un tale accentramento di poteri, accentuato anche dalla mancanza della figura di un Responsabile Amministrativo Contabile, altro incarico ricoperto dal sindaco. A livello di bilancio si è palesata fin da subito la volontà di "razionalizzare", in altre parole di tagliare un po' destra e un po' a manca tutti quei fondi destinati alle associazioni, alla manutenzione delle strade, agli eventi storici come il Cantamaggio e persino al montaggio del pallone pressostatico dell'impianto sportivo E. Bearzot, dove si allenavano bambini e ragazzi del posto. Ecco questo "superfluo" rappresenta invece la vera linfa vitale di Morro d'Alba. I problemi di natura economica per realtà piccole come la nostra ci sono e ci saranno sempre, ma troncare tutte quelle attività alla base del vivere insieme è una decisione forte. Qualora associazioni e privati cittadini decidessero di riporre le mani in tasca o quardare verso altri lidi l'unica cosa che rimarrebbe sarebbe la dicitura "comune", una forma senza sostanza. Se da una parte si sottolinea la necessità di risparmiare, dall'altra sembra invece che qualche soldino in tasca c'è ancora. Come già annunciato in campagna elettorale il sindaco percepisce uno stipendio pieno, mentre al Responsabile dell'Area Tecnica va un assegno ad personam di circa € 23.000 l'anno, oltre allo stipendio base. Per la realizzazione dei lavori previsti il Comune sarà impegnato nella contrazione di mutui per circa € 330.000, un importante aumento di debito. È stato anche approvato un regolamento sulle sponsorizzazioni private, le quali a bilancio pesano € 14.000 all'anno. Ma siamo sicuri che i singoli commercianti o le aziende siano sempre disponibili a sborsare finanziamenti per l'evento di turno? A tutto ciò si aggiunge l'incapacità di risparmiare effettivamente, perché a fronte dei pensionamenti del personale dello scorso settembre, ancora non siamo in grado di accordarci con gli altri amministratori dell'Unione dei Comuni per concentrare forze e servizi ed i concorsi in essere sono bloccati. Anche in sede di Unione purtroppo si evidenzia una carenza di personale che appesantisce l'attività amministrativa. La cosa più grave però è la mancanza di progettazione e visione a largo respiro di questo ente. Non sono previsti investimenti per i prossimi tre anni e la gestione dell'emergenza nel territorio dell'Unione è stata tutt'altro che trasparente e collaborativa. Ma in fondo qual è il problema, abbiamo un bel castello, coronato da floridi gerani, e se ce la vedessimo di nuovo brutta alzeremo il ponte levatoio e tutti dentro al borgo, uno tra i più belli d'Italia.

Riccardo Medici, Capogruppo minoranza consiliare

LA CROCE GIALLA

L'anno 2020 per la Croce Gialla, era iniziato nel migliore dei modi: avevamo finalmente una nuova sede!!! L'avevamo sognata, cercata, reperita grazie al Sig. Giancarlo Incipini, progettata e realizzata. La visita ispettiva da parte degli Organi Competenti aveva dato esito positivo e finalmente ne avevamo preso possesso. Debbo dire che lasciando la nostra sede storica di Pzza Tarsetti avevamo tutti un nodo in gola. 20 anni non sono un giorno ma in tutto quel periodo la Croce Gialla era cresciuta e quella sede non era più idonea.

Chiudendo il portone per l'ultima volta il mio pensiero è andato al giorno in cui Vito Cardinali mi disse " non vi preoccupate penso io a donarvi una sede ". Quello era stato un giorno felice ADDIO PIAZZA TARSETTI !!!

La vita nella nuova sede era più agevole: un grande garage dove ricoverare e prenderci cura delle ambulanze, un ufficio più grande e comodo, magazzini per il materiale sanitario e tutte le stanze per il personale più agevoli. Eravamo tutti più entusiasti e felici. La gente ci cercava ancora in Pzza Tarsetti ma pian piano si stava abituando alla nuova collocazione. Era tutto troppo bello. Ed ecco un nuovo nemico: si chiama COVID-19 !!! Ai primi segnali gli Organi Competenti convocarono una riunione con tutte le Associazioni di Volontariato per dettarci le linee quida per affrontare il virus. Capimmo subito che la situazione poteva essere grave e così fu in breve tempo. I volontari ad uno ad uno cessarono la loro preziosa attività per paura del virus. Chi per situazioni familiari chi per lavorative ma tutti erano terrorizzati da questa nuova malattia. Ero rimasta sola con 6 dipendenti Benito, Barbara, Maurizio, Stefano, Federico, Giordano, Samuele L, Samuele C e Bonci jr, gli unici eroi!!! Facemmo una riunione e decidemmo di andare avanti con turni estenuanti 7 giorni su 7.

Fu subito evidente che da soli non ce la potevamo fare. I dispositivi di sicurezza individuale erano tanti e costosissimi (tute tyvek, occhiali, mascherine FFP2, sanificanti, visiere, calzari, etc.). Decidemmo di chiedere aiuto alla popolazione. Non avrei mai immaginato cosa sarebbe successo. Il primo contributo di un parroco amico 200,00€ a nome dei suoi parrocchiani. Poi piano piano tanti, tantissime persone 1 Sindaci, le scuole, l'Unione dei Comuni, le Associazioni, le grandi industrie e i cittadini tutti. Arrivavano contributi a pioggia. Nessuno di noi credeva a quello che stava succedendo. I ristoratori ci portavano pranzi. Pasticcerie, forni pizzerie pensavano alle colazioni e merende Incredibile!!! Era come se tutta la popolazione dei 3 paesi e non solo si fosse stretta intorno a noi e dicesse "CORAGGIO, ANDATE AVANTI, VI SOSTENIAMO NOI!!! ". Comprammo di tutto per lavorare per il bene nostro e vostro. Sorretti dalla popolazione abbiamo affrontato il periodo peggiore che potesse capitare. E ce l'abbiamo fatta!!! Abbiamo trasportato di tutto e in guesti giorni i ragazzi hanno effettuato il test che è risultato negativo per tutti.

Questo articolo è per dire grazie alle persone che ci hanno sostenuto in qualsiasi modo. Per dire tutta la nostra gratitudine e per dimostrare che insieme e con buona volontà si può affrontare anche il nemico peggiore.

GRAZIE GRAZIE GRAZIE!!!

ONLUS PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA MORRO D'ALBA - S. MARCELLO - BELVEDERE OSTRENSE

Il Presidente Donatella Nanni Via Don Minzoni, 2 - MORRO D'ALBA (ANCONA) Tel. 073163909 - Fax 0731618825





ASD UNION TRE COLLI

9

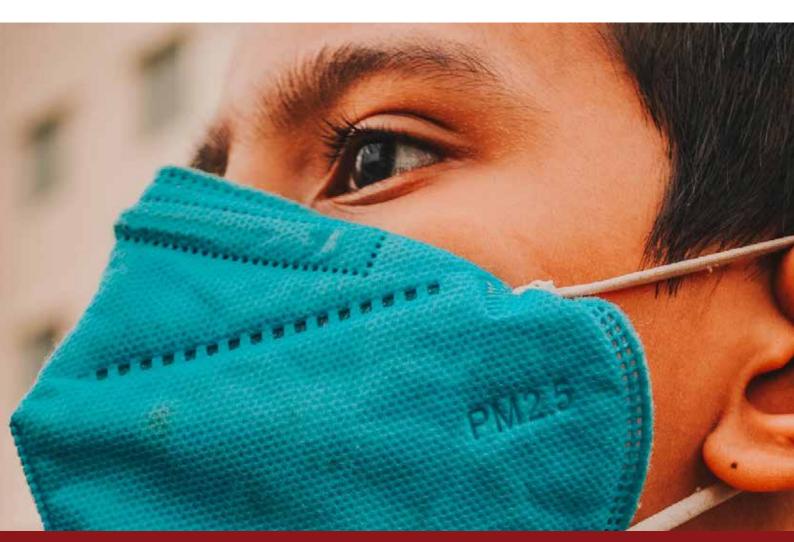
COVID-19, QUESTO E' STATO L'INIZIO DI UN INCUBO PER MOLTI DI NOI.

Il mondo agonistico segna il passo di fronte all'avanzata del Coronavirus e sono stati fortemente penalizzati sia lo sport professionistico che quello amatoriale e di base Interrotti i campionati di qualsiasi disciplina e rinviate tutte le manifestazioni poiché diversi gli atleti di varie discipline sono stati contagiati dal Covid-19. Cosa che ha convinto dirigenti e istituzioni sportive a decretare lo stop di ogni attività in attesa di tempi migliori. Palestre, campi di allenamento, centri sportivi sono tuttora chiusi. Il lockdown dovuto al coronavirus costringe tutti a stare in casa ma non per questo la voglia di sport delle persone e soprattutto dei bambini non è diminuita ma nel rispetto delle misure di sicurezza, prima tra tutte il distanziamento sociale. Grave, potrebbe essere la ricaduta in termini economici e sociale, soprattutto per i bambini: i più piccoli hanno visto la loro routine stravolta e dalla pedagogia sappiamo che i bambini dai O ai 6 anni sono i più legati alla routine che dà loro sicurezza ed equilibrio. Spesso poi i genitori, anche se sono a casa, devono lavorare e quindi fanno fatica a seguire i figli con la giusta attenzione così alcuni scelgono la strada facile di metterli davanti al tablet o alla TV ma questo ha effetti devastanti sui bambini. Anche i più grandi hanno bisogno di relazioni esterne e della loro vita normale: poi c'è chi ha la fortuna di avere un giardino in cui poter stare all'aperto e fare un po' di attività fisica, c'è chi invece è costretto a stare in spazi chiusi e la vive ancora peggio. La nostra associazione polisportiva che fino ad ora ,ha orga-

nizzato varie discipline sportive come il calcio, la ginna- stica artistica ,la danza moderna, il bodyfitness,la ginnastica dolce ,il risveglio muscolare, lo yoga e il ciclismo, anche se in lockdown ha continuato a mantenere i contatti con gli utenti, là dove era possibile specialmente con i ragazzi facendo delle ludiche richieste di video per far sentire la nostra presenza. Il direttivo con il confronto e il supporto degli allenatori sta organizzando e programmando la nuova stagione sportiva. Per noi, lo sport è, in primis, una forma di relax e svago, soprattutto dopo le dure giornate, poiché ci offre la possibilità di divertirci e di lasciarci alle spalle lo stress e il peso dei problemi che abbiamo dovuto affrontare durante la giornata; in più ci permette di passare del tempo con gli amici e di conoscerne di nuovi. Ma, per i ragazzi non è solo questo, lo sport insegna principi e valori, come il rispetto per gli altri e il lavoro di squadra. Lo sport aiuta a crescere favorendo lo sviluppo dei ragazzi, sia a livello morale che educativo; il calcio o la pallavolo, ad esempio, insegnano il rispetto, sia per se stessi che per l'avversario, insegnano a credere nei compagni senza criticarli, sostenendoli sempre Anche gli sport individuali sono portatori di valori e principi, insegnano a credere in se stessi e nelle proprie capacità, portano a migliorarsi, aiutano a superare i propri limiti e a migliorare l'autostima.

LO SPORT E' VITA

11 Direttivo ASD Union Tre Colli.



UNA NUOVA AVVENTURA

Anche quest'anno scolastico è partito all'insegna di una nuova e speciale avventura per i nostri bimbi.

Un avventura all'insegna di tante attività che hanno accompagnato i nostri bambini in un avvincente percorso di crescita e formazione sentendosi a casa loro.

Il tema comune che ha quidato l'anno scolastico è stato l'educazione civica. "Conosciamo noi stessi, gli altri, l'ambiente, la natura e rispettiamo tutto ciò di cui siamo parte". Un tema molto importate che è stato pensato dalle insegnanti in forma coinvolgente portando i bambini a conoscere e rispettare gli spazi e il contesto in cui vivono.

E così sono stati spettatori privilegiati del momento della vendemmia, hanno festeggiato la giornata dell'albero visitando il

verde che li circonda. Tante altre attività erano in programma ma, a seguito del lockdown, non si sono potute svolgere. Anche se non sono mancate le esperienze della didattica on line e quindi anche a distanza abbiamo festeggiato il Cantamaggio e la giornata contro il razzismo. Dei piccoli cittadini in piena regola!

Ma non sono finite qui le attività che hanno coinvolto i nostri bimbi. Prima della chiusura della scuola sono riusciti ad andare a teatro, a fare un incontro con gli operatori della coop per imparare il consumo consapevole, hanno partecipato alle giornate di lettura all'interno del plesso scolastico....tante e tante attività che non riusciamo ad elencare tutte ma che hanno riempito di entusiasmo i nostri bambini della scuola dell'Infanzia di Morro d'alba "Medardo e Rita Pieralisi".

Tanti e tanti momenti di divertimento e crescita come la festa dei nonni presso la casa di riposo, anche di incontro con i genitori come la festa di Natale. Momenti in cui chi si è potuto sentire dal vivo il clima di casa che respira entrando nella scuola. Gli spazi grandi e sicuri dove i bambini possono esplorare, correre e giocare sereni; la piccola mensa interna, fiore all'occhiello di tutto il bellissimo plesso. La cuoca nella sua cucina li ad un passo dal tavolo dove viene servito il pranzo e si sente ancora gli odori dei piatti che non hanno nulla da invidiare a quelli di casa anzi... "SONO PIU' BUONI!" parola di bambino: D!

Poi è arrivato l'impensabile: la chiusura delle scuole causa pandemia mondiale. Un momento di smarrimento generale, ma le nostre insegnanti sono riuscite a far sentire la loro vicinanza, grazia al fatto che oramai da diversi anni il nostro plesso utilizza il registro elettronico. Con molta sensibilità e rispetto per 1 tempi e le dinamiche familiari, le maestre hanno inviato ai bambini attività, giochi e letture, con cadenza settimanale.

La didattica a distanza alla scuola dell'infanzia è stata vista come un filo invisibile per restare in contatto ed ecco che i bambini hanno avuto suggerimenti per fasteggiare il papà e la mamma, hanno realizzato l'albero di Pasqua e festeggiato la giornata della terra ecc. Per ovviare ad alcuni limiti del registro elettronico da Maggio la scuola dell'infanzia di Morro d'Alba ha aderito anche alla piattaforma G Suite, come nelle scuole di ordine superiori. Le insegnanti hanno sempre pensato che l'innovazione tecnologica può essere uno strumento da usare consapevolmete anche nella scuola dell'infanzia.

Vogliamo quindi concludere con un grande ringraziamento alle maestre Fabiana, Laura e Silvia che insegnano con passione ed attenzione ai nostri bimbi l'importanza dello stare insieme, il crescere consapevole ed il legame con le radici e che in questo periodo sono riuscite a mantenere vivo il contatto nonostante la distanza.

Proseguendo con i ringraziamenti come non poter esprime il nostro più sincero grazie alla cuoca Antonia, che questo anno ci ha salutato per andare in meritata pensione ed augurare un grande benvenuto a Teresa che ha saputo non far sentire la mancanza di Antonia e questo non era affatto facile.

Un benvenuto anche alla nuova collaboratrice scolastica Michela, che ha l'arduo compito di sostituire la preziosa ed espertissima Luciana sempre pronta ad accogliere tutti i bambini che negli anni sono arrivati nella scuola di Morro d'Alba.

Grazie a tutte voi per trasmettere a noi ed i nostri figli il senso profondo di questa avventura che si chiama scuola.

l genitori dei bambini della Scuola d'infanzia di Morro d'Alba Medardo e Rita Pieralisi

A.S.D. UNIONE BASKET 2010, IL VIVAIO DEI GIOVANI TALENTI

Stefano Fava, 52 anni, insegnante di educazione fisica e appassionato di basket, allena la squadra di giovani talenti dell' A.S.D. Unione Basket 2010, tra le verdi colline di Morro d'Alba, San Marcello e Belvedere Ostrense. Una palestra, nella scuola media di San Marcello, vivaio di atleti da tutto il territorio dell'Unione, entrata nel 'circuito' dell'Aurora Basket Jesi. Grinta, determinazione, allegria e divertimento, correttezza in campo e buona tecnica sono le caratteristiche dell'associazione sportiva di cui Fava è attualmente responsabile tecnico e amministrativo.

Come nasce la Unione Basket 2010? E quanti siete oggi?

«Questa società nacque 10 anni fa dall'idea dell'ex sindaco di San Marcello, Rotoloni, che chiamò me e un altro professionista del basket, Alberto Rossini, detto 'Lupo", che giocava e ora continua la sua professione in questo settore. Facevamo parte dell'Aurora Basket, e ci proposero di fare qualcosa per i ragazzi del posto. Ci abbiamo provato, partiti con 18 bambini il primo anno e siamo cresciuti nelle iscrizioni, tanto che ora siamo a circa 100 ragazzi tra i 6 e i 18 anni. Ne abbiamo ben 32 in prestito ad altre società del territorio, tra Ancona, Jesi, Senigallia, Chiaravalle, una misura che consente di poter formare squadre omogenee per età. Orgoglio della nostra società è una ragazzina che ora gioca in serie B in Ancona, ha addirittura sfiorato la promozione in serie A, si chiama Sofie Palmieri. Ci sono anche ragazzini da Jesi, da Montecarotto, da Monte San Vito che si stanno allenando con noi». Come è andato il campionato scorso?

«Abbiamo giocato con una squadra giovanile, under 18 maschile, che si è distinta arrivando seconda a livello regionale. La società è in crescita su tutti i gruppi, a partire dai 2008 ai 2013 siamo riusciti a formare squadre nostre, per i ragazzi tra 2006 e 2004 abbiano lavorato in gruppi omogenei grazie ai prestiti in altre squadre». C'è una persona che avete voluto ricordare ed onorare, Francesco Ottaviani...«Il 14, 15 e 16 giugno abbiamo fatto un Torneo di basket play ground nella palestra delle scuole medie e nel campetto montato appositamente in piazza Barcaroli a Morro d'Alba, per il memorial intitolato a Francesco Ottaviani scomparso precocemente a 28 anni, eravamo molto legati a lui in quanto fisioterapista si occupava della squadra senior prima divisione che c'è stata nei precedenti anni. Al Torneo hanno partecipato 10 squadre arrivate da tutte le Marche per ricordarlo. In accordo con i genitori il ricavato è stato donato all'Istituto di ricerca contro il melanoma». Progetti per il prossimo futuro...

«Cercare di migliorare sempre e convincere sempre più bambini a giocare a pallacanestro. L'entusiamo non ci manca! Stiamo puntando molto sul settore femminile, grazie anche alla promozione fatta con l'Aurora Basket per creare squadre omogenee e vincenti». Come sono le ragazzine sul campo?

«È un piacere allenare le bambine perché hanno davvero molto carattere e grinta da vendere! Non è vero che il basket è uno sport al maschile».

Un altro mito da sfatare nel basket.

«Non è vero che per giocare bisogna essere alti sopra metro e 85. I ragazzini devono divertirsi, e non è detto che un bambino di altezza normale non possa praticare questo sport. Sono convinto che i bambini devono fare quello che a loro piace, anche facendo varie esperienze motorie tra i vari sport».

1 benefici del basket

«È uno sport di squadra che insegna a stare con gli altri e a collaborare per ottenere un risultato È uno sport dinamico, si corre si salta si lancia, tutte esperienze fondamentali nella crescita equilibrata di un bambino. E non c'è l'obbligo di vincere per forza, durante la gara i nostri atleti non sanno neanche il punteggio che compare solo su cartaceo. Insomma, è uno sport divertente».



LA PRO MORRO AL TEMPO DEL CORONA-VIRUS

Ricordiamo che l'Associazione Pro Morro è rimasta bloccata nelle sue attività a seguito della tristemente nota epidemia da Coronavirus. Eravamo ad un passo dallo svolgimento dell'Assemblea Generale dei Soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, del bilancio preventivo 2020 e per il rinnovo degli organi collegiali allo scadere del triennio. Per il 1º marzo era stata convocata l'Assemblea ed era stato prenotato il consueto pranzo annuale per i collaboratori della Festa del Lacrima e Tartufo, ma il rischio contagio con le relative norme di prevenzione e di sicurezza ci hanno fatto sospendere il tutto. Di conseguenza anche le consuete manifestazioni che la Pro Morro avrebbe sicuramente riproposto per il periodo estivo sono bloccate o, comunque, fortemente a rischio. Valuteremo cosa sarà possibile fare e con quali modalità per non disperdere quel valore di promozione turistica ed aggregativa propria dell'associazione. Nel frattempo, in attesa di poter adempiere appena possibile agli obblighi statutari per quanto riguarda l'Assemblea e il rinnovo del Direttivo, la Pro Morro ha ritenuto opportuno devolvere la somma stanziata per il pranzo sociale a beneficio della cittadinanza attraverso una donazione straordinaria alla Croce Gialla, che in questo periodo deve assolvere i propri compiti con maggiore sforzo e dispendio di oneri ed energie, e altraverso la donazione – insieme all'Avis - a tutte le famiglie di mascherine di protezione che pur non essendo presidi medici, possono essere utili per la vita quotidiana in assenza di particolari situazioni di rischio.

Naturalmente auspichiamo che la situazione epidemica volga al termine quanto prima, sia perché venga salvaguardata la salute dei cittadini sia per permettere loro di riprendere una vita sociale e lavorativa con la dovuta tranquillità e sicurezza.

Al momento in cui redigiamo questo breve comunicato purtroppo la Pro Morro è stata colpita da un grave lutto con la scomparsa



CANTAMACCIO

1100000

improvvisa e prematura della propria socia Cinzia Fradeani che è stata tra i fondatori dell'Associazione ed un pilastro nella vita associativa del gruppo. Dopo aver fatto parte del Direttivo per diversi anni ha continuato, da socia, a collaborare nella gestione dello stand gastronomico che la Pro Loco allestiva in occasione delle varie manifestazioni (Cantamaggio, Calici di Stelle, Lacrima e Tartufo ed altri eventi minori). Con il suo altruismo e la sua generosità ha alleggerito il Direttivo di tutte quelle incombenze pratiche che permettevano di gestire uno stand senza che mancasse mai niente, ha coinvolto diverse persone nell'attività di collaborazione ad ogni festa portando familiari e amici, ha contagiato con la sua voglia di fare e la sua ironia ogni persona che le ruotava intorno e, con la sua caparbietà e determinatezza, ha sempre risolto piccole e grandi difficoltà che inevitabilmente si creano durante lo svolgimento di guesto tipo di eventi. Ci mancherai Cinzia, non siamo sicuri di farcela senza di te. Ma siamo certi che tu non vorresti che venisse meno il nostro impegno, per cui ce la metteremo tutta soprattutto nel tuo ricordo.





L'ASSO NELLA SCARPA IL NOSTRO PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ E UNO SGUARDO AL FUTURO

E' passato più di un anno dalla nostra formazione ma essendo la prima volta che scriviamo sul periodico comunale abbiamo anche il dovere di presentarci oltre che quello di tracciare un primo bilancio ed esporre i buoni propositi per il futuro.

L'Asso Nella Scarpa è un'associazione giovanile (perché diretta da ragazzi tra i 18 e 30 anni e rivolta a ciò che interessa i più giovani, ma aperta comunque a persone di tutte le età che possono dare il loro contributo nei modi più variegati), e culturale (perché tutto quello che facciamo non vorremmo restasse fine a se stesso ma invece che fosse una scusa per pensare, affrontare argomenti differenti e discutere nella maniera più laica possibile in modo che la differenza di opinioni sia sempre una risorsa e mai una discriminazione).

L'associazione, che si è costituita nell'agosto del 2018, ha in questo primo anno svolto varie attività e contiamo in futuro di aumentarne la quantità e la qualità. Dopo la serata di presentazione tenutasi il 21 settembre 2018, abbiamo organizzato l'area giovani alla festa del lacrima e tartufo 2018 (evento a cui non ábbiamo invece partecipato nel 2019 per problemi logistici che speriamo di risolvere in futuro), il servizio dei Babbi Natale e la tradizionale castagnata (stiamo lavorando per replicare anche nel 2019) e infine siamo stati incaricati dall'Amministrazione di collaborare al Cantamaggio per tutto quello che ha riguardato l'albero e l'organizzazione della guestua. Dal lato più culturale abbiamo organizzato varie conferenze sul tema della guerra e dei rifugiati, in collaborazione con l'Anpi e con le associazioni Non dalla guerra, Amad e Refugees welcome. In questo discorso abbiamo volutamente lasciato per ultima la conferenza dal titolo "In Cammino per le Marche" con Fabrizio Teodori, evento interessantissimo fortemente voluto dal nostro amico e membro del direttivo Francesco Ottaviani. E'difficile trovare le parole giuste per ricordare Francesco senza sprofondare nella tristezza, abbiamo sicuramente passato un periodo difficile da cui ancora fatichiamo a riprenderci, per fortuna il suo ricordo, il suo entusiasmo e la sua voglia di fare sono talmente vivi che ci ispira ancora nella nostra azione e ci dà forza a continuare con lo stesso entusiasmo di sempre. A proposito di Francesco, lo scorso luglio abbiamo aiutato i suoi genitori, Giulia e le persone a lui più care nell'organizzazione della cena "Fra di Noi", iniziativa di grandissimo successo che contiamo di replicare insieme all'associazione/fondazione che si sta formando in suo ricordo.

In questa fine di 2019 abbiamo invece organizzato una cena bbq in collaborazione con Simone Ortolani, e il pranzo dei vendemmiatori (per cui ringraziamo la ProMorro per averci dato strutture e supporto).

Tornando al nostro futuro più prossimo, stiamo lavorando per confermare la partecipazione agli eventi che ci hanno già visti protagonisti in questo ultimo anno e proporre cose nuove. E' vero che sembrano piccoli eventi ma richiedono una grande organizzazione e un po' di sacrifici che vengono perfettamente ripagati nel momento che vediamo le persone entusiaste di quello che siamo in grado di offrire loro. Per questo vorremmo concludere con un appello aperto a tutti (diciamo dai 14 ai 114 anni), abbiamo bisogno del vostro aiuto...venite a divertirvi con noi!

DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE L'ASSO NELLA SCARPA

L'AVIS E I GIOVANI

In tempi di Corona-virus le Case di Riposo sono risultate il luogo dove L'Avis di Morro d'Alba è stato sempre partecipe e attento alle iniziative di sensibilizzazione alla donazione. L'argomento dell'ultimo corso organizzato dalla Commissione Formazione di Avis Regionale Marche è stato "L'Avis e i giovani: comunicare per coinvolgere".

Saper comunicare è alla base del coinvolgimento delle nuove generazioni di donatori. Proprio per dar seguito a quanto discusso abbiamo, insieme alle Avis di Belvedere Ostrense e San Marcello, iniziato dai banchi della scuola primaria dell'istituto comprensivo Verdi di San Marcello. Ai bambini sono stati spiegati i gruppi sanguigni e distribuito loro quaderni da usare come "diari delle cose belle". Per l'anno scolastico concluso (purtroppo anticipatamente a causa della pandemia) abbiamo contribuito alla realizzazione dei diari scolastici distribuiti, per il secondo anno consecutivo, a tutti gli alunni 7-14 anni. Lavorare con i futuri donatori (speriamo che lo diventino tutti!!!) è stato molto appagante e ci ha fatto capire quanto sia importante la comunicazione di aspetti importanti come la donazione, anche a quelle fasce di età che troppo spesso vengono escluse da certe iniziative

Nel corso del 2019 l'AVIS ha contribuito alle nuove divise della squadra di calcetto Union Morro d'Alba iscritta al Campionato Nazionale CSI Open - Fase Regionale La sponsorizzazione è stata possibile grazie alla generosità dei donatori Avis di Morro d'Alba.

Per comunioni e cresime abbiamo pensato ad un'iniziativa per permettere alle famiglie un gesto di solidarietà: "le bombonie-re solidali". Queste infatti hanno permesso a diversi cittadini di Morro d'Alba di festeggiare un momento unico aiutando e sostenendo l'Avis.

In occasione della "giornata del dono" l'Avis di Morro d'Alba, nella persona del Presidente Simone Spadoni, ha consegnato alla casa di riposo di Morro d'Alba un misuratore di pressione, un tritapastiglie ed un fonendoscopio, consegnando il tutto nelle mani del Vice Sindaco Raniero Romagnoli.

Durante le festività natalizie abbiamo poi fatto dei regali ai bambini della scuola dell'infanzia di Morro d'Alba. Un ringraziamento particolare va alle maestre e a Valentina Tittarelli, quale rappresentate dei genitori.

Nel difficile periodo della quarantena di blocco generale, sono stati due gli interventi realizzati dall'AVIS di Morro d'Alba: la prima è stata quella di rispondere all'appello della Croce Gialla di Morro d'Alba donando 500€. Un aiuto per riconoscere l'alto valore che rappresenta per il nostro territorio ed il grande sforzo che è chiamata a svolgere in questo difficile momento.

L'altra, in collaborazione con l'associazione PROMORRO – Pro Loco Morro d'Alba, è stata quella di donare mascherine lavabili a tutte le famiglie di Morro d'Alba.

Auspichiamo che questa nostra forte presenza sul territorio in aiuto dei cittadini e delle associazioni porti nel tempo ad aumentare il numero di donatori e di persone sensibili a questo tipo di solidarietà incondizionata.

https://www.facebook.com/avismorrodalba/ http://www.avisjesi.it/t/Diventa_donatore/ps/85 Direttivo Avis Morro d'Alba





BANDA NEWS

L'anno 2019 è stato un anno difficile per la nostra Associazione come per tutta la comunità, per la prematura scomparsa del nostro caro Francesco. Per mantenere vivo il suo ricordo, il suo modo di proporsi con i giovani musicanti, è stato deciso di intitolargli la lunior Band. La cerimonia è avvenuta il 21 settembre durante un concerto dei ragazzi nell'Auditorium di Santa Teleucania. In quella occasione i giovani musicanti hanno indossato per la prima volta le nuove polo recanti il logo, disegnato appositamente dal papà Lucio, che lega per sempre la lunior Band al nostro grande clarinettista.

Lo scorso mese di ottobre, come ogni anno la Scuola Musicale ad indirizzo bandistico ha riaperto le porte per lo studio della musica e dello strumento. Si continua a investire su di essa, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con la consapevolezza che rappresenti la fucina di nuovi musicisti per potenziare l'organico e diffondere la cultura musicale. E' aumentata l'offerta didattica con lezioni individuali e di musica d'insieme, con corsi di propedeutica musicale per bambini con età inferiore ai sei e un corso di orientamento musicale per adulti.

A testimoniare il livello ormai raggiunto dalla nostra scuola alcuni allievi stanno iniziando un percorso di studi in Conservatorio e partecipano ad alcune iniziative formative organizzate dall'Anbima regionale.

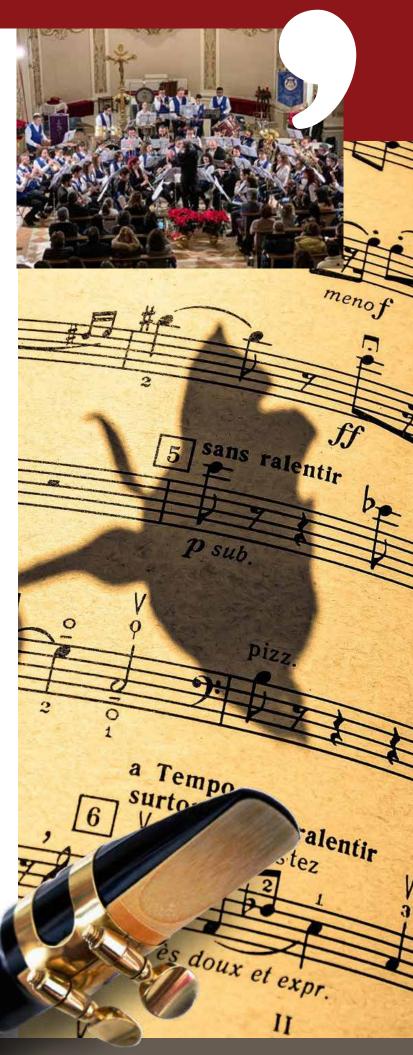
Parallelamente agli impegni prettamente musicali i nostri ragazzi hanno la possibilità di prendere parte a varie iniziative con lo scopo di creare solide relazioni tra loro e favorire lo spirito di gruppo. Tali iniziative spaziano da semplici cene insieme, a realizzazioni di scenografie per i concerti, laboratori manuali, organizzazione del mercatino di san Michele, il concorso dei minipresepi e tanto altro ... Un'iniziativa originale è stata anche quella legata all'International Game Day nella biblioteca comunale. La Banda ha inoltre intrapreso una collaborazione periodica con la Casa di riposo del paese portando allegria con la propria musica ai cari nonnini in occasione dei compleanni.

Il tradizionale appuntamento natalizio si è svolto nella splendida cornice della chiesa parrocchiale di San Gaudenzio. Un concerto che il Maestro Giovanni Pellegrini ha preparato al meglio a partire dalla scelta dei brani: pezzi originali per Banda, musiche natalizie, brani inediti dalle ricercate sonorità e dai ritmi coinvolgenti. Il giorno di capodanno un gruppo di musicanti ha avuto l'onore di esibirsi nel prestigioso teatro Pergolesi di lesi insieme alla Banda Musicale G.B.Pergolesi.

L'anno 2020 è iniziato con la voglia di realizzare tante iniziative! Purtroppo la pandemia ancora in corso ha costretto a rimandare la Masterclass di clarinetto con il maestro Sofia Casci e annullare il gemellaggio con la Banda di Loriguilla. La scuola di musica ha potuto continuare solamente con le lezioni a distanza.

Abbiamo approfittato della quarantena per indire un concorso per la realizzazione del logo per la targa della scuola di musica intitolata al caro Lido Chiariotti. L'iniziativa ha creato molto interesse e partecipazione tanto che ben 17 artisti hanno partecipato realizzando opere originali e significative, tutte molto belle.

Appena le condizioni lo consentiranno, rispettando tutti i protocolli di sicurezza, ricominceremo con entusiasmo le nostre attività e ritorneremo ad allietare la comunità con la nostra musica. infine, rinnoviamo gli auguri alle piccoline Alessia e Olivia, nate lo scorso novembre, due raggi di sole che hanno portato gioia e felicità nella nostra famiglia musicale! Speriamo di vederle presto con uno strumento musicale a suonare con noi.



11 Comitato Direttivo



Iscriviti al canale whatsapp del Comune di Morro d'Alba per ricevere tutte le notizie relative al nostro territorio e le comunicazioni del Sindaco. Manda un messaggio al numero 3342708602 con scritto il tuo nome, "attiva" e rimani sempre aggiornato in tempo reale.

